



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Generali/Nazionali delle Organizzazioni Sindacali  
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

Loro Sedi

**OGGETTO:** Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395 - 183° Corso  
allievi agenti. **Invio verbale riunione 7 dicembre 2023 2023 ore 10:00.**

Facendo seguito alla riunione del 7 dicembre 2023 concernente la materia indicata  
in oggetto, si trasmette il relativo verbale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
Dr.ssa Ida Del Grosso



DG

# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

## Verbale di riunione del 7 dicembre 2023

Oggi, 7 dicembre 2023, alle ore 10.15 circa ha inizio presso la Sala Minervini del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

### **"183° Corso allievi agenti"**

Presiede la riunione il Vice Capo DAP Dott.ssa Lina DI DOMENICO. Sono presenti per l'Ufficio Relazioni Sindacali il Direttore Dott.ssa Ida DEL GROSSO e la Dott.ssa Lucia AVANTAGGIATO, Direttore dell'Ufficio IV della Formazione. Sono presenti per la parte pubblica il Dott. Massimiliano MAFFEI, il Dott. Roberto PANDOLFI (in videoconferenza), il Dott. Piermaria BASILE, il Dott. Fabio GALLO (in videoconferenza), la Dott.ssa Daniela NOBILI (in videoconferenza), il Dott. Roberto ROVELLO (in videoconferenza), la Dott.ssa Belinda GALLO (in videoconferenza), la Dott.ssa Patrizia BRAVETTI (in videoconferenza).

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. Emanuele RIPA

SINAPPE: Dott. Valerio PERRONE GAROFALO \*

OSAPP: Dott. Rino RAGUSO (in videoconferenza)

UIL: Isp. Stefano CAPORIZZI (in videoconferenza)

USPP: Dott. DEL SORBO (in videoconferenza)

CISL: Isp. TROVE' (in video-conferenza)

CGIL: Sost. Comm. CIAMPA (in videoconferenza)

FSA - CNPP: Dott. BRIENZA (in videoconferenza)

\*in sostituzione del Dott. PANICO impossibilitato a partecipare per improvvisi motivi di servizio.



29

# Ministero della Giustizia

La Dott.ssa Di Domenico saluta tutti i presenti

La Dott.ssa DEL GROSSO apre la riunione, evidenzia l'ordine del giorno e cede la parola alla Dott.ssa AVANTAGGIATO.

La Dott.ssa AVANTAGGIATO procede a declinare il progetto oggetto della discussione odierna che è lievemente innovativo rispetto ai progetti formativi precedenti, anche perché questa assunzione di 1870 unità effettivamente è altrettanto innovativa. Innanzitutto sono state apportate delle modifiche proprio nella struttura del percorso per cui essendo stati costretti a mantenere la formazione a distanza, essa è stata ridotta proprio all'osso. Ci sono soltanto quattro settimane nell'arco dei sei mesi, solo quattro settimane in *e-learning*, ma un *e-learning* assolutamente sincrono e live. Le stesse aule che, anziché essere in presenza cioè fisiche, sono virtuali, però è una formazione assolutamente live, con docenti con tutor in Aula, con una presenza reale, anche se online è l'obiettivo. Poi l'obiettivo di questo progetto è stato veramente molto chiarito, cioè l'identikit finale dell'agente deve essere quello di un agente operativo, capace di rivestire il ruolo con particolare riferimento a quella che è la specificità delle mansioni del ruolo. Detto questo, si è cercato in qualche modo di potenziare i moduli formativi afferenti proprio alla operatività, per cui, entrando nel dettaglio dei contenuti, sono state previste, come si può evincere, quattro aree disciplinari, fra le quali l'area giuridica, perché la cornice normativa è essenziale, i fondamenti costituzionali sono assolutamente deontologici in questa Formazione. A seguire poi, l'area della organizzazione e operatività, quindi un agente di polizia calato in concreto nel contesto dell'organizzazione e dell'amministrazione penitenziaria, è però un agente che avrà una sua operatività specifica quindi si rende oltremodo necessaria la conoscenza del contesto ma soprattutto la conoscenza degli istituti penitenziari e anche minorili e dei servizi d'istituto. Nel dettaglio, propriamente operativo, si è ritenuto opportuno prevedere anche un'importante parte sul manuale operativo e sulle schede tecniche. Perché, come noto a tutti, è stato fatto questo lavoro veramente encomiabile per dare finalmente un protocollo operativo concreto per la gestione degli eventi critici. Come DGF si sta per presentare al Capo del Dipartimento un videoclip, un lavoro digitale molto interessante, esplicativo e comunque nel corso di formazione iniziale si è previsto proprio un numero di ore adeguato, per spiegare il manuale e le schede con protocolli propriamente di gestione degli eventi critici sin dagli agenti. Un'altra area è quella della



De

# Ministero della Giustizia

relazionale criminologica, in modo da fornire agli allievi agenti delle nozioni in una formazione di base, appunto, sul perché le persone delinquantano e, soprattutto sugli aspetti relazionali, intendendo per relazionale non soltanto la relazione con la persona detenuta, ma anche quella con i colleghi. La relazione nell'organizzazione comprende la relazione anche con il mondo esterno, quindi ciò richiede un approccio abbastanza ampio. L'ultima area, ma non certo per importanza, è la parte addestrativa cui è stata dedicata veramente tanta attenzione, tanto da aver ampliato le ore destinate all'addestramento tecnico e pratico all'uso delle armi. Aggiunge che sarebbe stato il caso di aumentarle ancora, perché si è passati dalle 50 ore che si sono fatte sino ad ora a 60 ore, ma di addestramento tecnico. Ricorda di aver presentato una proposta diversa, di 100 ore, però poi non è stato possibile attuare questa proposta oraria per una serie di ragioni congiunturali legate proprio all'uso dei poligoni ed alla presenza degli istruttori di tiro. Tuttavia si è adottato un correttivo, quindi 50, 60 ore di addestramento di parte esercitativa, riservando poi altre ore anche all'approccio teorico della conoscenza dell'arma e quindi alla conoscenza proprio dell'arma per come è fatta, ma anche a tutta la parte sui maneggi di sicurezza che costituiscono una parte essenziale, fondamentale. Sono state previste anche, informazioni di balistica forense, quindi piccoli input di formazione approfondita proprio sull'uso delle armi, sulle tecniche di difesa personale, è stato ampliato il monte ore per la difesa personale, adottando quei format formativi uniformi su tutto il territorio nazionale.

Si prevede l'abilitazione all'uso delle armi, l'addestramento formale, le tecniche di gestione delle emozioni distruttive dell'aggressività. Quindi è stata attribuita una cura particolare per l'area addestrativa proprio in senso tecnico. Ciò caratterizza quello che si vuole produrre, potenziare proprio l'operatività, l'aspetto operativo, l'aspetto concreto, la quotidianità. Difatti, i servizi di istituto sono proprio declinati in maniera molto puntuale e molto precisa. Per quanto riguarda poi l'organizzazione propria dei corsi, essi si terranno in tutte le scuole d'Italia, quindi sono state impegnate tutte le Scuole, Cairo, Castiglione, Parma, Sulmona, Catania, Roma, tutte per la capienza che ciascuna scuola avrebbe potuto offrire. Sulla sede di Cairo vi è solo un solo gruppo di 30 persone, perché Cairo è già impegnata con il 182° corso, anche se Cairo potrà prendersi anche un'aula del 182° Corso. Anche la sede di Castiglione ha un solo gruppo, di 50 persone, per la predetta scuola si rende necessario in qualche modo tenere degli spazi e dei tempi liberi per la formazione del personale di polizia Penitenziaria



# Ministero della Giustizia

minorile dell'esecuzione penale esterna. E comunque la predetta sede del territorio mantovano ha una capienza veramente soltanto di 50 persone, come residenzialità. Tutte le altre sedi hanno due gruppi che si alterneranno perché il progetto, come anche negli altri anni, prevede l'alternanza fra fasi d'aula e fasi di tirocinio. Quindi quando un gruppo è in Aula l'altro sarà in tirocinio e viceversa, tutta la distribuzione è stata ampiamente concordata, condivisa, consolidata, rivista, meditata. Si sono tenuti 11 incontri con tutte le direzioni delle scuole e istituti di istruzione, a conferma del fatto che si è in presenza di un progetto importante perché 1870 unità consiste non ci sono state mai, ma tale progetto è stato davvero condiviso con tutte le sedi interessate, che sono state messe nelle condizioni di poter essere poi effettivamente in grado di realizzare il progetto stesso.

Specifica che la durata del corso è in tutto di sei mesi, il Capo DAP è stato ampiamente su informato dal Direttore Generale Dottor Buffa, sulla possibilità di fare ancora sei mesi con fasi d'aula, fasi di tirocinio, periodi necessari di sospensione per le vacanze di Natale. Per quanto riguarda i tirocini, i tirocini saranno in tutto di 8 settimane, tre settimane nel primo ciclo, 5 settimane nel secondo ciclo. Il mandato di tirocinio è quello di osservare il contesto organizzativo sia macro che negli istituti. Il mandato invece del secondo tirocinio ed è questa la ragione per cui il secondo tirocinio è più lungo è quello della osservazione partecipata, cioè gli agenti continueranno a stare ad osservare il contesto, ma in qualche maniera, spendendosi operativamente, quindi facendo qualcosa sempre con l'accompagnamento. Altro lavoro importante che si è cercato di fare è quello di trovare una allocazione su tutto il territorio nazionale, presso le caserme per questi 1870 allievi agenti, si sono tenuti vari incontri con i provveditorati per recuperare 1870 posti su tutto il territorio nazionale.

L'operazione è riuscita con successo perché sono stati reperiti più posti di quanto previsto. Altra attività che ha richiesto molto impegno è quella di reperire dei trainer presso le sedi formative, le sedi di tirocinio, insomma gli istituti penitenziari, proprio per evitare quello scollamento tra teoria e pratica per cui gli allievi in Aula hanno una serie di input formativi nella scuola e poi calandoli nel contesto operativo, notano un certo scollamento. Allora si è inteso avere dei trainer assolutamente formati proprio per indurre gli allievi agenti a superare questo scollamento tra teoria e pratica che è anche abbastanza fisiologico, però, in qualche modo per mantenere sempre il setting formativo anche quando sono in istituto, i Trainer saranno convocati presso o le scuole o la DGF e si procederà ad un allineamento



22

# Ministero della Giustizia

anche formativo in modo che ci sia sempre costantemente assicurato accompagnamento anche nel momento proprio di tirocinio concreto. E il percorso prevede come tutti gli altri anni un primo step, quindi una prima verifica e poi l'esame finale. Però si è inteso sin dall'inizio, proprio come scritto nel progetto, chiarire come si svolgeranno gli esami in modo che gli allievi agenti sappiano sin dall'inizio cosa li attende al momento della verifica. Vi saranno dei questionari a risposta multipla, però la caratteristica è che quest'anno è prevista la lettura ottica, per cui ogni scuola sarà fornita del lettore ottico in modo che ci sia una lettura veloce, attenta, assolutamente trasparente, imparziale, asettica e veloce ed imparziale. Gli argomenti saranno definiti sin dall'inizio, sono gli argomenti delle materie di insegnamento e quindi gli allievi sin dall'inizio sanno che la verifica finale sarà di questo tipo. Viene concessa poi la l'abilitazione all'uso dello sfollagente, l'idoneità all'uso delle armi e quindi saranno date anche una serie di certificazioni di attestazioni.

La dott.ssa DI DOMENICO chiede se durante il corso sia possibile far conseguire la patente agli allievi.

La dott.ssa AVANTAGGIATO rappresenta che si sarebbe voluto rilasciare a tutti i 1870 corsisti la patente, o almeno la conversione di patente, ma ciò è irrealizzabile materialmente, perché non vi sono strutture di guida sufficienti, quantunque esse siano state implementate di molto, inoltre non si riesce ad incastrare soprattutto il discorso della residenzialità.. C'era anche l'idea di agire presso i provveditorati, non completamente abbandonata, si sta valutando la fattibilità. Anche lì la patente B però non sarebbe per tutti, ma solo per un gruppo, una parte, si potrebbe farcela. Crede però che tale procedura non sia, ma poi resta da capire come si fa a selezionare chi si e chi no, quindi si renderebbe necessario pensare a tutti o a nessuno. Potrebbe esserci un richiamo, una sorta di follow up, quindi nel prossimo anno, magari concluso questo corso che terminerà il 28 giugno, cercare di inserire dei moduli di patente B per tutti, questa sarebbe una previsione per il 2024. Poi è stata prevista, visto il particolare calendario dell'anno venturo fra il 25 aprile e il 1 maggio, la possibilità per gli allievi di tornare nelle loro case come recupero ore. Quindi si aumenterebbe di poco. nei mesi precedenti tale periodo, le ore settimanali, in modo da consentire un esubero di ore lavorate per poter poi fruire dei recuperi compensativi proprio in quelle giornate. Si è raccomandato a tutte le scuole di fornire una particolare attenzione nella selezione dei docenti, dei formatori, perché la bontà della formazione passa attraverso questa fase. E'



29  
C

# Ministero della Giustizia

stata anche raccomandata una metodologia formativa che è quella del ciclo di apprendimento esperienziale, per partire sempre dall'esperienza, dal vissuto che queste persone hanno, perché ognuno ha delle esperienze, e in qualche modo poi, nutrire questa esperienza di nuova teoria, di nuova conoscenza per testare poi un'altra volta la teoria data nell'esperienza in un ciclo continuo. Quindi il ciclo parte dall'esperienza, si alimenta con la teoria, con le nuove conoscenze e l'esperienza per ritornare alla sperimentazione concreta e quindi ad una nuova elaborazione teorica. Sono state inserite proprio due facciate sulla metodologia di **KOLB** nella parte seconda del programma. Inoltre si è proceduto ad una declinazione per aree, area giuridica, area delle organizzazioni, operatività, criminologia, relazionale e addestrativa. Le materie sono trattate con il numero di ore in grado di assicurare su tutto il territorio nazionale una uniformità di programmi e di contenuti, fermo restando che poi ci saranno sempre delle variazioni. Aggiunge che ogni scuola poi avrà e conserverà la sua identità all'interno della cornice generale, con linee guida assolutamente specificate e dettagliate. Rappresenta anche che molte sono state le richieste di cambio sede e si è cercato veramente con grande attenzione di soddisfarle tutte, fissando però dei criteri per cui laddove le richieste non erano proprio minimamente motivate, ma sono state veramente pochissime, non sono state accolte. Parimenti si è venuto incontro alle esigenze di genitorialità, di fruizione della L. 104 e di studio. E' stato inserito finalmente il nuovo disciplinare sulle armi, aggiunge che è stato fatto un lavoro molto sinergico con il Dipartimento, sia per il vestiario che per l'approvvigionamento, per cui quando inizieranno i corsi, cioè la prossima settimana, gli allievi avranno veramente tutto il vestiario. Le cartucce sono state fornite. Ribadisce l'importanza del predetto lavoro sinergico con tante componenti del DAP che la rende orgogliosa dell'opera posta in essere.

*La dr.ssa Del Grosso rappresenta che l'incontro è registrato, non c'è il verbalizzante, quindi chiede, prima dell'intervento, agli interlocutori di indicare il proprio nome, così sarà più facile poi verbalizzare dalla registrazione. Cede la parola alla Parte Pubblica.*

Il Dott. MAFFEI rileva un forte impatto del progetto formativo sia per i numeri che per il contenuto. Tutte le strutture formative sono state coinvolte richiedendo loro un grande sforzo, sottolinea l'importanza del supporto di tutor e trainer, così come l'individuazione dei formatori perché



# Ministero della Giustizia

è in concreto che si vedranno poi i risultati, ritiene che il progetto è completo e sarà anche l'occasione di sperimentare come i nuovi modelli operativi si tradurranno in termini di formazione e poi di ricaduta in istituto, pertanto tutte le argomentazioni sin qui esposte lo portano ad esprimere un giudizio positivo.

Il Dott. PANDOLFI evidenzia che il percorso della formazione coinvolge anche figure non appartenenti al Corpo (ad es. 200 funzionari giuridico pedagogici che verranno assunti), riconosce il grande sforzo posto in essere dalla DGF, ricorda che la SFAP "Piersanti Mattarella" sarà impegnata anche con la formazione dei consiglieri penitenziari.

La Dott.ssa BRAVETTI chiede chiarimenti sul rilascio della certificazione necessaria per la formazione prevista per i lavoratori, in materia, appunto, di sicurezza dei luoghi di lavoro, da lei ritenuta particolarmente utile e necessaria in istituto.

La Dott.ssa AVANTAGGIATO osserva che sono state previste 8 ore per la sicurezza e 12 con certificazione per il modulo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Aggiunge che a pagina 26 del testo unico sono previste quattro ore e poi formazione specifica, rischio medio 8 ore con rilascio di certificazione di avvenuta formazione. Per il codice molestie sui luoghi di lavoro, sul Codice ROSSO avrebbe voluto molte più ore, ma comunque sono state garantite tutte queste parti di formazione obbligata, al pari dell'aspetto relativo alle pari opportunità.

La Dott.ssa BRAVETTI esprime un giudizio positivo, nel senso che è stato rimarcato l'aspetto della operatività del poliziotto penitenziario, reputa importante anche la linea, che poi dovranno tenere i docenti per poi la redazione della formazione in loco.

Il Dott. BASILE esprime i suoi complimenti alla dottoressa Avantaggiato perchè si evidenzia dal programma un cambiamento positivo rispetto al passato. Apprezza anche la trattazione delle materie trasversali, quindi con delle codocenze si sono evitate delle lezioni puramente accademiche. Poi, ricorda che spesso succede in occasione della festa del Corpo che si coinvolge sempre la scuola di Via di Brava e ciò comporta che i ragazzi, per un periodo di 3, 4 settimane, sono necessariamente distolti dall'attività





# Ministero della Giustizia

didattica. Quindi si potrebbe prevedere un'equa ripartizione anche tra i gruppi delle altre scuole in modo tale da non coinvolgere sempre le stesse unità. Propugna l'idea di un tirocinio a distanza. Apprezza il discorso sulle armi e sugli atti riservati. Esprime comunque un giudizio positivo.

La Dott.ssa Belinda GALLO esprime parere sicuramente positivo su questo progetto ritiene molto positiva l'attenzione che è stata posta sulle problematiche, tutte attuali. Si riferisce sia agli eventi critici ai quali accennava poco fa il dottor Basile, ma anche sulle tematiche relative alla violenza di genere ed ai rapporti anche tra i genitori e i bambini. Esprime parere positivo con riferimento alle tipologie di tirocinio che sono state previste, quindi ribadisce un parere assolutamente positivo.

Il Dott. Fabio GALLO si complimenta con il DGF per l'enorme lavoro realizzato e pone l'attenzione sulla figura del trainer nonché sugli eventi critici.

Il Dott. ROVELLO e la Dott.ssa NOBILI parimenti esprimono giudizi favorevoli.

Il Dott. Emanuele RIPA (SAPPE) apprezza le novità introdotte, tuttavia lamenta il ritardo con cui è stato inviato il materiale di informazione, pone il problema dei tirocini rendendoli compatibili con la residenza degli interessati, quello relativo alle patenti, quello concernente le richieste di cambi di sede, reclama un maggior numero di ore per le specializzazioni del Corpo.

Il Dott. PERRONE GAROFALO (SINAPPE) esprime giudizio positivo, ma pone il problema della richiesta di cambi di sede.

Il Dott. RAGUSO (OSAPP) apprezza l'iniziativa in discussione, soprattutto per il fatto che il nuovo metodo didattico va a superare l'antica pandettistica giuridica.

L'Isp. CAPORIZZI (UIL) valuta positivamente l'offerta formativa presentata, chiede un maggior numero di ore per la difesa personale, vieppiù necessaria per il verificarsi continuo di eventi critici, propone di adeguare il più possibile le sedi di tirocinio alle esigenze degli interessati.



122

# Ministero della Giustizia

Il Dott. DEL SORBO (USPP) apprezza l'iniziativa in argomento, ma chiede che sia risolto il problema delle patenti senza discriminazioni e propone che tale tipo di riunioni non venga svolto nella stretta imminenza dell'inizio del corso.

L'Isp. TROVE' (CISL) esprime giudizio positivo e sottolinea l'importanza dei trainer.

Il Sost. Comm. CIAMPA (CGIL) chiede che le prossime riunioni si svolgano in congruo anticipo rispetto all'inizio dei corsi ed esprime giudizio positivo.

Il Dott. BRIENZA (FSA-CNPP) non ha appunti da muovere.

In mancanza di ulteriori interventi, il Vice Capo Dipartimento chiude la riunione alle ore 11.30 circa.

Il verbalizzante

F. TO Isp. Di Mattia P.

Il Vice Capo del Dipartimento  
Lina Di Domenico